

**Università di Foggia – Dipartimento di Studi Umanistici**  
**Corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale**  
**Gruppo di Assicurazione della Qualità**  
**Incontro Periodico con le Parti Interessate**  
**21 aprile 2022**  
**Verbale n. 1/2022**

Il giorno Giovedì 21 aprile 2022 alle ore 17.30 si è svolta in collegamento telematico sulla piattaforma Zoom del Sistema E-learning dell'Università di Foggia la consultazione periodica tra il Gruppo di Assicurazione della Qualità del corso di studio in Patrimonio e Turismo Culturale e le Parti Sociali Interessate ai profili culturali e professionali individuati e delineati dall'offerta formativa proposta dal corso di studio medesimo

Sono presenti i seguenti membri del Gruppo Assicurazione Qualità:

Pasquale Favia (Presidente)

Luisa Derosa (Segretaria Verbalizzante)

Silvia Evangelisti

Maria Luisa Marchi

Chiara Iacullo (rappresentante degli studenti in seno al GAQ)

Sono assenti giustificate le prof.sse Patrizia Resta e Maria Turchiano

Risultano presenti all'incontro le seguenti Parti interessate:

Anna Aida Tatiana Episcopo - Dirigente dell'Ufficio scolastico di Foggia

Anita Guarnieri- Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Oriana Cerbone - Vicepresidente Associazione Nazionale Archeologi

Luciana Stella - Associazione di promozione culturale MIRA

Paolo delli Carri – Trawellit s.r.l.

Paola Menanno – Archeologia s.r.l.

Domenico Antonacci – Garganonatour

Il Prof. **Pasquale Favia**, referente del Corso e presidente del GAQ, introduce l'incontro, sottolineando preliminarmente come il corso di studio sia partito da appena due anni (non avendo quindi ancora proclamato laureati) circostanza che rende ad ora provvisorio e parziale un bilancio dei risultati raggiunti. Il referente mette inoltre in evidenza come nell'anno accademico in corso, sulla base delle esperienze maturate, siano comunque già state apportate alcune modifiche all'offerta formativa per gli anni futuri, allo scopo di migliorare il percorso didattico e di finire con ulteriore dettaglio i profili professionali configurati dal Corso di Studio, coerentemente alle attività e agli sbocchi occupazionali prefigurati.

Il presidente del GAQ riafferma l'importanza di dare sempre più diffusa e capillare informazione della presenza territoriale del CdS, attraverso le iniziative di orientamento in entrata, per favorire una scelta il più possibile consapevole del percorso universitario, e in uscita, in rapporto alle occasioni e opportunità di lavoro. Riguardo all'orientamento in uscita, si sottolineano le positive esperienze di visita alle strutture universitarie da parte di alcune scolaresche e le iniziative che hanno visto l'impegno di alcuni docenti del corso presso Istituti d'istruzione superiore. Altrettanto positive sono state le esperienze di organizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento (PCTO), alcune delle quali svolte nuovamente "in presenza", in Dipartimento, con esperienze laboratoriali assai proficue per giovani studenti e le giovani studentesse delle scuole superiori. In tal senso, fondamentale è migliorare le sinergie con il mondo della scuola, per cui il

prof. Favia ringrazia la Dirigente dell'Ufficio scolastico di Foggia per avere accettato di partecipare all'incontro.

Ugualmente importanti sono i rapporti fra Università e mondo del lavoro e dell'imprenditoria (in particolare giovanile) nel mondo dei Beni Culturali; egli ringrazia dunque i partecipanti a nome di società e cooperative operanti nel campo dei Beni Culturali

La prof.ssa **Maria Luisa Marchi** interviene, sottolineando, sulla scorta delle recenti iniziative di orientamento in entrata promosse dall'Università (in particolare la recentissima "Open Week"), l'esigenza di migliorare la comunicazione per fare conoscere meglio il CdS e rileva come ci sia stato un grande interesse verso ambiti di formazioni quali proprio la comunicazione dei beni culturali e la fruizione museale.

Prende poi la parola la dirigente scolastica **Anna Aida Tatiana Episcopo** evidenziando la necessità di implementare l'orientamento, condividendo percorsi di dialogo tra Università e mondo della Scuola e complimentandosi per l'impegno dimostrato dal CdS nell'ambito dei PCTO, che spera possano essere ampliati per sostenere le richieste provenienti dal territorio e offrire nuove possibilità di sviluppo anche sociale. La Dirigente evidenzia l'originalità e l'innovazione dei due percorsi curricolari di studio (Patrimonio Culturale e Turismo Culturale) che ben si adattano alla tipologia degli istituti scolastici presenti nella provincia. Propone, infine, di aumentare le iniziative di *follow-up* a sostegno del frequente disorientamento degli studenti di fronte alla scelta del percorso universitario da intraprendere. Tra le varie proposte possibili, suggerisce in particolare un Open Day dedicato interamente al Turismo e ai Beni culturali, in cui sia previsto di dare voce anche agli studenti che già frequentano i corsi di studio, e si dichiara disponibile a veicolare, attraverso il suo ufficio, materiale informativo a studenti e famiglie, nonché ai referenti dell'orientamento scolastico.

Interviene la dott.ssa **Paola Menanno** di ArcheoLogica s.r.l., concordando sull'importanza della informazione rivolta alle scuole riguardo al percorso formativo promosso dal CdS. Evidenzia come spesso in ambito archeologico professionale si riscontri una carenza nella formazione sul campo per una mancata valutazione da parte degli studenti dell'importanza di acquisire conoscenze ed esperienze specializzate per l'avviamento a percorsi professionalizzanti. Le recenti modifiche della normativa sui lavori pubblici e privati richiedono numeri sempre maggiori di archeologi e spesso bisogna rivolgersi ad altre regioni per avere personale specializzato, con quello che ne consegue rispetto alla crescita economica e culturale del territorio. In tal senso, la dott. Menanno giudica in maniera molto positiva la presenza nell'offerta formativa di insegnamenti quali Metodologie e tecniche digitali per il patrimonio culturale, Sistemi di catalogazione dei Beni culturali e Tecnologia per la didattica del patrimonio culturale. Notevole è anche la richiesta da parte del territorio di guide turistiche abilitate, per cui auspica che si possa dialogare con la Regione Puglia per rendere il CdS abilitante per tale professione. A fronte di alcuni ritardi dell'istituzione regionale in questo senso, un'evoluzione in tale prospettiva potrebbe risultare strategica per il corso di studio stesso oltre ad offrire nuovi sbocchi professionali ai giovani laureati, migliorandone ulteriormente il profilo qualitativo.

A tale proposito interviene il dott. **Domenico Antonacci** di Garganonatour, osservando che, a livello nazionale, sono attualmente in discussione alcuni disegni di legge per regolamentare il settore, fortemente penalizzato da alcune direttive europee, nonché affidato ad ora alle differenti ed eterogenee leggi e normative regionali. Antonacci evidenzia come la guida turistica sia una figura professionale in continuo cambiamento, che oggi ha bisogno di acquisire nuove competenze attraverso una formazione specifica teorica e pratica, anche nel campo della comunicazione, del marketing e del digitale. L'Università - forse in ritardo rispetto a questi disegni di legge - dovrebbe farsi carico della formazione di tali figure professionali e di orientare i processi in atto nell'ambito della ricerca, considerando anche nuove tecnologie e strategie di comunicazione, sviluppatasi in

particolare durante il periodo di emergenza sanitaria, che prevedono anche guide a distanza o da remoto.

Prende la parola la dott.ssa **Oriana Cerbone**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Archeologi, complimentandosi per le scelte operate nell'offerta formativa del CdS, che si interfaccia in maniera coerente con il DM 244 del 2019 e che risponde in pieno ai requisiti di accesso alla terza fascia professionale in archeologia, storia dell'arte, antropologia culturale. Positive sono anche le indicazioni relative all'orientamento in uscita che chiariscono i tracciati per la prosecuzione del percorso formativo per diventare archeologo di prima e seconda fascia, ponendo attenzione al mondo del lavoro e alla sua complessità. La vicepresidente ANA ricorda come la figura professionale dell'archeologo, riconosciuta dalla L. 110, richieda competenze diversificate, soprattutto in relazione al nuovo codice degli appalti; le scelte del CdS orientate a coniugare formazione e lavoro vanno quindi nella giusta direzione. Positiva la scelta di inserire insegnamenti quale Legislazione dei Beni Culturali; sarebbe anzi auspicabile interfacciare la legislazione nazionale con quella regionale, essendo la Regione Puglia molto attiva nella programmazione rispetto ai temi del paesaggio e del patrimonio. Ci si rende conto che bisognerebbe aumentare il numero dei tirocini e dei laboratori, essendo il numero di ore dedicate a queste attività pratiche esigue rispetto a quanto richiesto dal DM 244 (ma il problema risiede essenzialmente nella mancanza di dialogo interministeriale tra il MUR e il MIT). È altrettanto chiaro che rispetto ad una professione in continua evoluzione, l'acquisizione di competenze professionali non può essere limitata solo ai risultati di apprendimento attesi, perché è fondamentale che l'Università fornisca competenze teoriche da un lato e dialoghi con altri settori della ricerca e delle professioni dall'altro. La dott.ssa Cerbone conclude raccomandando l'implementazione del dialogo con i professionisti, per orientare scelte strategiche delle attività di stage/tirocinio e di Job Placement, in funzione del mercato del lavoro, rispetto alle quali c'è da parte dell'ANA la massima disponibilità a collaborare. La vicepresidente ANA, infine, preannuncia l'avvio di un dettagliato memorandum in cui verranno riassunte osservazioni e proposte. (N. B. il *memorandum* sarà allegato poi a questo verbale, non appena pervenuto)

Interviene la Soprintendente **Anita Guarnieri**, la quale si dice particolarmente lieta di partecipare all'incontro, che cade poco dopo all'inizio del suo mandato alla SABAP BAT-FG, appuntamento utile per costruire concretamente, un rapporto con l'Università di Foggia, partendo dalle esperienze che già la stessa Soprintendenza ha posto in essere negli anni precedenti. Il principale obiettivo di interesse è l'organizzazione e lo svolgimento di tirocini formativi (in passato discussi ma non materialmente attivati) fra Università e SABAP. In considerazione del fatto che un'ampia parte del Patrimonio dell'area di interesse (province di Foggia e Barletta-Andria-Trani) SABAP è di natura essenzialmente archeologica, la Soprintendente intende mettere in campo nei prossimi mesi tutte le energie del proprio istituto non solo nell'ambito della tutela ma anche in quello della valorizzazione; in tale percorso una stretta sinergia con l'università di Foggia sarebbe auspicabile. Si dichiara disponibile ad incontrare i referenti anche nell'immediato per poter individuare concretamente delle procedure che consentano di partire insieme con dei progetti comuni. La soprintendente inoltre ricorda che vi è una vicinanza fisica fra le strutture del laboratorio della SABAP e quella del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia; tale contiguità va trasformata in una prossimità pure scientifica.

L'arch. Guarnieri informa, infine, che è appena stato avviato un progetto di digitalizzazione dell'Archivio archeologico nella sede di Via Rotundi a FG, che meriterebbe anche di essere studiato; inoltre è in fase di ristrutturazione il Laboratorio (sta per partire la Stazione appaltante). I progetti sono, come si vede, numerosi e le opportunità e i percorsi da fare insieme tanti.

Interviene la prof.ssa **Maria Luisa Marchi**, responsabile dei tirocini, illustrando le procedure per l'attivazione delle attività di tirocinio medesime nelle lauree triennali e sottolineando come in passato siano state organizzate in base agli accordi e alle disponibilità dei tutor di riferimento non solo attività relative ai materiali archeologici ma anche al patrimonio archivistico, alla

digitalizzazione di alcune pratiche di archeologia preventiva, all'implementazione del GIS. Particolare riguardo deve essere dato ai tirocini presso la Soprintendenza, anche con un rinnovo della relativa convenzione

Il prof. **Pasquale Favia** invita a proporre idee e a individuare concrete possibilità di collaborazione, anche al di là dei pur fondamentali tirocini, accogliendo la richiesta della rappresentante degli studenti di avviare cicli di seminari formativi sin dal primo semestre del prossimo A.A. La collaborazione tra coloro che operano nel campo della tutela e valorizzazione dei beni culturali, in un'ottica integrata e con prospettive congiunte, pur nel rispetto delle diversità, ovvero la volontà di un dialogo allargato — così come sta emergendo dall'incontro — tra soprintendenza, scuola, università, associazionismo, rappresentanti di categoria e del mondo delle professioni è la risposta migliore che si può dare ad un territorio caratterizzato anche da seri disagi sociali e ritardi politico-amministrativi. Una delle missioni del CdS è proprio quella di fare comprendere a chi vive il territorio, lo rappresenta e lo governa, che i Beni culturali sono tra le principali risorse per un futuro sostenibile anche per le innumerevoli possibilità di lavoro e di crescita economica che in potenza offrono.

**Luciana Stella** dell'Associazione Mira, che gestisce i servizi educativi di alcuni musei, siti culturali e biblioteche della provincia di Foggia, evidenzia come ci sia una grande disattenzione da parte degli studenti e degli stessi docenti nei confronti del patrimonio storico-artistico, archeologico e naturalistico del territorio. Il consolidato rapporto di collaborazione con le scuole da parte dell'associazione che ella rappresenta ha reso manifesto come vi sia un livello di scarsa informazione, anche rispetto all'esistenza stessa di CdS innovativi come Patrimonio e Turismo culturale. Necessario è pertanto istituire un'alleanza educativa con le scuole fornendo informazioni il più possibile dettagliate con iniziative di orientamento in entrata.

Interviene infine **Paolo delli Carri** della Trawellit srl, start up innovativa di Foggia, che si occupa di comunicazione, digitalizzazione dei Beni culturali, siti web, organizzazione di eventi, visite guidate. Secondo il Project Manager per attirare gli studenti verso il corso di studio e le sue iniziative culturali specifiche bisogna impegnarsi in una comunicazione che sia il più possibile chiara ed efficace, utilizzando soprattutto le possibilità molteplici dell'informazione e divulgazione digitale, che rispondono in maniera più incisiva alle esigenze delle nuove generazioni, come dimostrano i numerosi esempi citati al proposito.

Il prof. **Favia** sintetizza conclusivamente i temi della discussione, mettendo in evidenza quanto l'incontro sia stato importante e ricco di suggestioni, stimoli e concrete proposte progettuali finalizzate a migliorare ulteriormente il profilo qualitativo degli studenti del corso di laurea.

Intervengono di seguito gli altri membri del Gruppo Assicurazione Qualità ribadendo l'importanza dei suggerimenti ricevuti dalle Parti interessate presenti.

La consultazione termina alle ore 19.30

Il Segretario Verbalizzante

Luisa Derosa



Il Presidente

Pasquale Favia



**Associazione Nazionale Archeologi (ANA)**  
**Note a seguito dell'incontro fra GAQ del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale e le Parti Interessate del 21 aprile 2022**

Facendo seguito all'intervento effettuato per la nostra Associazione dalla Vicepresidente Nazionale Oriana Cerbone nel corso della riunione in oggetto, inviamo le seguenti osservazioni:

- Plaudiamo al riferimento riguardante il DM 244/2019: nello specifico è corretto che il profilo che formate per il corso di laurea triennale in oggetto sia un archeologo di III fascia ai sensi del DM 244/2019 e che tale figura possa lavorare tanto nel settore pubblico che privato.
- Nell'articolazione dei corsi offerti per la laurea in oggetto apprezziamo che siano state tenute di conto le attività caratterizzanti l'allegato 2 del DM 244/2019 per il profilo dell'archeologo e che le materie inserite ricomprendano una formazione piuttosto eterogenea compatibile con le ricadute professionali dell'archeologo.
- Osserviamo come i tirocini e i laboratori restino pochi e non consentano di raggiungere i 12 mesi previsti dal DM 244/2019 per l'iscrizione come archeologo di III Fascia all'atto della laurea, sebbene siano in linea con quanto previsto dalle maglie del MUR.
- Troviamo utile che nel regolamento venga specificato come proseguire gli studi per maturare i requisiti e i titoli per divenire archeologo di II e I fascia, recependo anche in questo caso nella maniera corretta il DM 244/2019.